Aa. Vv., *Une œuvre indisciplinaire. Mémoire, texte et identité chez Régine Robin*

Simona Rossi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9070>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9070

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 octobre 2008

Paginazione: 502

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Simona Rossi, «Aa. Vv., *Une œuvre indisciplinaire. Mémoire, texte et identité chez Régine Robin*», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9070> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9070>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *Une œuvre indisciplinaire. Mémoire, texte et identité chez Régine Robin*

Simona Rossi

NOTIZIA

Caroline DÉSY, Véronique FAUVELLE, Viviana FRIDMAN, Pascale MALTAIS (sous la direction de), *Une œuvre indisciplinaire. Mémoire, texte et identité chez Régine Robin*, Québec, Les Presses de l'Université Laval, 2007, pp. 277.

- 1 *Un'opera indisciplinare*: lo stupore di fronte a questo titolo piuttosto strano per un testo di critica letteraria è inevitabile. Le quattro curatrici lo hanno scelto per sottolineare che l'approccio alla scrittrice rompe, in larga misura, con i protocolli critici tradizionali: nello sforzo di cogliere e rendere a tutto tondo la figura e l'opera di Régine Robin, moderna scrittrice quebecchese dalle mille sfaccettature, personali e letterarie, hanno infatti accolto le voci più diverse di critici, ma anche di amici, di allievi, di lettori...
- 2 Il volume riunisce gli atti di un ricco convegno sulla scrittrice che si è tenuto a Montréal nel 2004, a cui hanno partecipato numerosi colleghi ed ex-studenti. Con zelo e, forse, con un pizzico di enfasi, essi analizzano le complesse problematiche affrontate dalla Robin sia nella produzione saggistica che in quella narrativa, toccando i temi della lingua, del meticcio urbano, della memoria, della storia e della guerra. Composta di quattro parti, tutte ugualmente interessanti, *Une œuvre indisciplinaire* si concentra in particolare sull'incredibile versatilità della scrittura di Régine Robin, senza tralasciare né le esperienze biografiche, che l'hanno portata a viaggiare molto tra Montréal, Parigi e Berlino, né il vivace dibattito attuale riguardante l'analisi del discorso, il ruolo dell'immaginario e della memoria nell'era del multiculturalismo e della rapidità tecnologica.

- 3 Ma ciò che innegabilmente colpisce di più nel libro, è la grande spontaneità con cui tutti coloro che hanno partecipato alla sua redazione dimostrano la loro gratitudine alla persona di Régine Robin, che ha saputo stimolarli e indirizzarli lungo il cammino della lettura e della riflessione letteraria, trasmettendo loro anche le sue passioni extra-letterarie, dal cinema al tango. Si capisce bene, quindi, quanto sia giusto il titolo scelto, *opera indisciplinare*, poiché non siamo di fronte ad un tradizionale testo di critica letteraria, bensì ad un reale omaggio di amicizia, di stima e ammirazione, talvolta quasi di devozione. Régine Robin, dal canto suo, a conclusione del volume, regala ai suoi studenti, ai suoi colleghi e ai lettori di tutto il mondo un brano inedito, formato da diversi stralci tratti dai suoi diari intimi. Una conclusione perfetta per questo omaggio un po' inusuale.